



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
lunedì, 23 maggio 2022

FIN - Campania

23/05/2022	Il Mattino	Pagina 13		3
Circolo Posillipo, corsa a tre per il vertice spunta Parisio				
23/05/2022	Il Mattino	Pagina 19	Gianluca Agata	4
Posillipo, spunta Parisio E Caiazzo pensa al ritiro				
23/05/2022	Il Mattino	Pagina 35		6
Chirurgia della mano: le tecniche e le prospettive sugli infortuni				
23/05/2022	Il Golfo	Pagina 15		7
Marine Club, arriva la prima sconfitta				
23/05/2022	Cronache di Salerno	Pagina 34		9
Rari Nantes Salerno sconfitta dal Quinto, Citro: «Finale che lascia il tempo che trova»				
23/05/2022	Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	Pagina 39	DARIO CURCIO	10
Napoli troppo forte, la Coser costretta a inchinarsi: 11-6				
23/05/2022	TuttoSport	Pagina 47	Emanuele Mortola	11
Per Catania lo scudetto ancora una volta di rigore				
23/05/2022	La Gazzetta del Mezzogiorno	Pagina 30	PATRIZIA NETTIS	12
Un'estate al mare con la Federnuoto 6 tappe, 3 mesi di gare fino a settembre				

Circolo Posillipo, corsa a tre per il vertice spunta Parisio

In tre per una poltrona, o forse due, o forse uno.

Definire la situazione delle elezioni del circolo Posillipo burrascosa è un eufemismo: quattro in due anni. Nell'ultima, sfiduciato Filippo Parisio dai suoi due vicepresidenti, si sono presentati Aldo Campagnola e Bruno Caiazzo ma a vincere sono state le schede bianche non permettendo il raggiungimento del quorum. Tutto da rifare. E ora? La terza anima del circolo, le schede bianche, rischiano di essere determinanti. E così la proposta Parisio di accordarsi su un candidato unico è culminata in una riunione in cui da un candidato ne sono usciti tre: Caiazzo, Campagnola e, appunto, Parisio che ha deciso di ripresentarsi.

Caiazzo pensa così al passo indietro e molti dei suoi elettori potrebbero convergere su Parisio.



Il Mattino

FIN - Campania

Posillipo, spunta Parisio E Caiazzo pensa al ritiro

Gianluca Agata

LA QUERELLE Gianluca Agata In tre per una poltrona, o forse due, o forse uno, o forse chissà.

Definire la situazione delle elezioni del circolo Posillipo burrascosa è un eufemismo: quattro elezioni in due anni. Nell'ultima, sfiduciato Filippo Parisio dai suoi due vicepresidenti Di Martire e Riveccio, si sono presentati Aldo Campagnola e Bruno Caiazzo ma a vincere sono state le schede bianche (47) non permettendo il raggiungimento del quorum con i due candidati divisi da poche incollature. Tutto da rifare. E ora? La terza anima del circolo, le schede bianche, alcune delle quali si riconoscevano nella presidenza Parisio, rischiano di essere determinanti. E così la proposta Parisio di accordarsi su un candidato unico è culminata in una riunione in cui da un candidato ne sono usciti tre: Caiazzo, Campagnola e, appunto, Parisio che ha deciso di ripresentarsi. Caiazzo pensa così al passo indietro e molti dei suoi elettori potrebbero convergere su Parisio.

PARISIO «Dopo le ultime elezioni conclusesi con un nulla di fatto ho ricevuto tante pressioni - spiega l'attuale presidente del Posillipo - Nella mia elezione vittoriosa contro Semeraro ho ottenuto una larghissima maggioranza ed è un patrimonio che non può disperdersi. Il programma?

Completamento della copertura della piscina, ammodernamento della palestra sociale; rivisitazione dello statuto; investimenti maggiori per lo sport; ampliamento dei soci, maggiore attenzione ai giovani sportivi; ristrutturazione spogliatoi sociali e poi digitalizzazione della segreteria una cosa fondamentale». **CAIAZZO** E proprio verso Parisio potrebbero convogliare i voti di Bruno Caiazzo che tra oggi e domani riunirà la squadra per decidere cosa fare. «Una situazione alquanto imbarazzante. Siamo entrati in riunione con un candidato e ne siamo usciti con tre» racconta il past presidente rossoverde. «Avevo proposto Marinella presidente con Caiazzo e Campagnola vicepresidenti; oppure Parisio con Caiazzo e Campagnola. Tutto basta che si trovasse una pacificazione del circolo.

Invece di unirsi si peggiora. E chi ha votato scheda bianca è stato un incosciente. Io sono disposto a fare un passo indietro.

La decisione se convergere verso un candidato spetta alla squadra». Un circolo che per Caiazzo ha bisogno di pacificazione e «di un presidente presente e non solo rappresentativo». Ed è proprio questo il problema del Posillipo secondo Caiazzo: «I presidenti devono essere presenti.

Delegare porta a discussioni, liti, divisioni». Le correnti del Posillipo di oggi fanno invidia alla Democrazia Cristiana.

CAMPAGNOLA «Maurizio Marinella ed io con Filippo Smaldone (candidati vice presidenti) e con tutta la nostra squadra di consiglieri andiamo avanti per onorare i 287 voti per la presidenza» il pensiero di



Il Mattino

FIN - Campania

Aldo Campagnola. «Sarei stato felicemente disponibile e onorato a candidarmi quale vicepresidente solo con Maurizio Marinella presidente». Polemico con la candidatura Parisio, «sfiduciato e fatto decadere dopo sei mesi a mezzo delle dimissioni dei due vicepresidenti Riveccio e Di Martire». «Non avremo in nessun modo il problema delle schede bianche che ha impedito al Posillipo una stabilità di governo. Mi chiedo perché non si sia candidato per l' 8 maggio, ma solo ora». E ancora «Parisio, pur avendo raccolto molte firme (chiedendole personalmente una ad una), non aveva nemmeno esplicitato ancora sui fogli predisposti per le sottoscrizioni i due vicepresidenti, come previsto dalla nostra regolamentazione interna». Appuntamento al 10 luglio per l' ultima (forse) puntata della telenovela rossoverde.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il convegno

Chirurgia della mano: le tecniche e le prospettive sugli infortuni

Venerdì 27 maggio a Napoli il centro congressi della Federico II in via Partenope ospita il convegno patrocinato dalla Società italiana di chirurgia della mano e dalla Società italiana di microchirurgia dal titolo **Fingers: il punto sulle dita**, organizzato dai dottori Guglielmo Lanni e Duccio Fonzone e incentrato sulla patologia traumatica delle dita, argomento importante per gli atleti e i medici sportivi.

L'incontro è rivolto sia a giovani sanitari che si affacciano alla chirurgia ortopedica o plastica e anche a ortopedici, chirurghi plastici, fisioterapisti, reumatologi, medici dello sport e ai fisioterapisti, che possono imbattersi in queste patologie nel corso della loro attività lavorativa.

Verranno analizzate le lesioni di tutte le diverse strutture anatomiche, il loro inquadramento diagnostico, le strategie chirurgiche necessarie per il loro trattamento senza trascurare i successivi aspetti riabilitativi.

Un aggiornamento scientifico in particolare per gli staff sanitari che seguono gli sportivi che adoperano le mani nelle loro attività. I dottori Lanni e Fonzone ne seguono tanti, dai pallanuotisti del Posillipo ai campioni del pugilato.



Il Golfo

FIN - Campania

Marine Club, arriva la prima sconfitta

ISCHIA. Termina la striscia di risultati utili per l'Ischia Marine Club (nella foto di Gianluca Madonna) che, nell'incontro valevole per la diciottesima giornata del girone 3 del campionato di serie B, cede 12-9 contro il San Mauro ed incassa così il primo ko in regular season negli ultimi due anni. La brutta prestazione degli isolani che offrono probabilmente la loro peggior prova stagionale, non ne compromette assolutamente il cammino perché il vantaggio sulla terza piazza è abissale ed il primato dista due sole lunghezze da quel Pescara che Lamoglia e compagni incroceranno la settimana prossima a Le Naiadi nel match che risulterà decisivo per l'assegnazione del primato. Meritata l'affermazione degli ospiti che, nonostante siano in una posizione di classifica di assoluta tranquillità, giocano con personalità, notevole quella dimostrata dai diversi giovanissimi scesi in acqua, difendono con intensità e colpiscono con impressionante puntualità in attacco realizzando, tra l'altro, diversi gol di pregevolissima fattura. A decidere le sorti del confronto il 5-2 con cui nel parziale conclusivo gli ospiti piazzano il break che orienta le sorti della contesa dopo essere stati in vantaggio in diversi frangenti dell'incontro. Gli ischitani devono essere bravi a resettare rapidamente la prova di ieri come il classico incidente di percorso e ripartire di slancio per preparare nel migliore dei modi lo scontro al vertice contro la compagine abruzzese. A fine partita Paolo Iacovelli analizza così la prova della squadra: «C'è poco da dire. Non esagero se dico che è stata la peggiore Ischia da quando io sono in panchina, abbiamo incassato la prima sconfitta in regular season dopo due anni. Da un lato non voglio crearmi alibi perché abbiamo giocato male ma dall'altro si sono incanalate una serie di circostanze: l'arbitro ha diretto in modo diverso tra prima e seconda parte del confronto, i nostri avversari hanno realizzato una serie di gol che non so quante volte gli siano riusciti, noi abbiamo sbagliato tanto in attacco. Per la legge dei grandi numeri mi aspettavo che prima o poi sarebbe arrivato un passo falso, mi dispiace ma spero che questo ci restituisca la rabbia necessaria a giocare nel migliore dei modi la fase decisiva della stagione. Non dobbiamo dimenticare che i playoff sono in cassaforte, adesso dobbiamo andare a vincere a Pescara per cercare di arrivare primi». L'Ischia Marine Club è certamente una squadra con delle ottime individualità e nell'organico ci sono alcuni giocatori che hanno esperienze in alcune categorie superiori. Questa sconfitta è la prima dall'inizio del campionato per cui è un passo falso normale dopo tante vittorie. Ad ogni modo, l'Ischia marine Club dovrà giocare al massimo delle proprie potenzialità per salire in serie A2. Probabilmente, il Marine Club è la squadra più forte della serie B ed ha certamente la possibilità di salire di categoria. Già la scorsa stagione, la squadra di Iacovelli andò vicinissima al traguardo, poi perse la finale contro Frosinone. Ora, c'è la possibilità che l'epilogo della stagione



Il Golfo

FIN - Campania

sia diverso da quello dell'anno scorso.

Cronache di Salerno

FIN - Campania

PALLANUOTO/ Alla Vitale la squadra genovese si aggiudica Gara 1 della sfida che vale il settimo posto: «Rispetto alle motivazioni è venuta fuori una bella partita»

Rari Nantes Salerno sconfitta dal Quinto, Citro: «Finale che lascia il tempo che trova»

9 RN NUOTO SALERNO IREN GENOVA QUINTO 10 (Parziali: 1-4, 3-2, 2-2, 3-2)

RN SALERNO: S. Santini, M.

Luongo 2, U. Esposito 2, C. Sanges, M. Gluhaic 2, D. Gallozzi 1, M. Tomasic 1, N. Cuccovillo, M.

Elez 1, G. Parrilli, A. Fortunato, D. Pica, G. Taurisano, All. Matteo Citro.

IREN GENOVA QUINTO: P. Pellegrini, N. Gambacciani, A. Di Somma, Villa, F. Panerai 2, R.

Ravina 2, A. Fracas, A. Nora, N.

Figari 2, L. Bittarello, M. Gitto 2, M. Guidi 2, Valle All. Del Galdo ARBITRI: Ricciotti Carmignani NOTE: Uscito per limite di falli Gambacciani (Q) nel quarto tempo. Superiorità numeriche: R.N. Salerno 6/15 e Iren Genova Quinto 5/8.

SALERNO - Sconfitta casalinga per la Rari nantes Salerno la gara 1 della finale che decreterà il settimo e ottavo posto nella classifica di pallanuoto di Serie A1 maschile, contro la Iren Genova Quinto. La gara è terminata con il risultato di 910 per il Genova. L'inizio decisamente sottotono per la Rari, che ha subito il parziale di 1-4, ha decretato il risultato finale.

Non è bastata una bella ripresa dal secondo tempo in poi per ribaltare il risultato. Si è sprecato tanto, con poche conclusioni e molti errori. Da segnalare in ogni caso delle ottime azioni, in particolare con il brillante Umberto Esposito e un Daniel Gallozzi stasera molto in forma.

"Rispetto alle motivazioni è venuta fuori una bella partita. La finale settimoottavo posto lascia il tempo che va. Noi sicuramente abmo prodotto tantissimo i. Nella prima fase non mo stati molto precisi con mo in più poi man mano siamo andati migliorando.

Quello che ci ha condizionato è che abbiamo fatto probabilmente 4-5 errori individuali nella prima fase della gara con braccia messe male, errori che ci sono costati 4-5 gol. Il Quinto chiaramente ha portato avanti il vantaggio, anche se poi a un certo punto siamo rientrati e potevamo anche pareggiarla alla fine con un pizzico di fortuna. A Genova non sarà facile trovare le motivazioni. È una finale che lascia il tempo che trova, però chiaramente come abbiamo fatto oggi entrambe le squadre daranno il massimo per giocarsela fino alla fine.

" queste le dichiarazioni di Mister Matteo Citro.



Napoli troppo forte, la Coser costretta a inchinarsi: 11-6

«Ora alle gialloblù servono 4 vittorie per centrare i playoff»

DARIO CURCIO

PALLANUOTO Dopo un ottimo periodo di risultati, la Coser assapora nuovamente l'amaro gusto della sconfitta. A Pozzuoli le gialloblù hanno ceduto per 11-6 contro il Napoli Nuoto primo in classifica, nella giornata numero 18 del campionato di serie A2 femminile, girone Sud. Ampio il distacco visto in acqua, soprattutto nei primi due tempi, con le civitavecchiesi molto fallose e non concrete come al solito in attacco, mentre le padrone di casa, capoliste del girone e che hanno 14 punti in più di Tortora e compagne, si sono dimostrate molto forti.

Inizio da dimenticare per la Coser, che in tre minuti va sotto di tre reti, due segnate su rigore. A svegliare le compagne è la solita Citino che su penalty sigla il 3-1. Le gialloblù hanno poi un paio di buone occasioni non sfruttate e il Napoli ne approfitta per tornare sul +3. Al rientro dal primo riposo Sartorelli sbaglia a tu per tu col portiere avversario e le campane allungano realizzando altre tre reti, due ancora su rigore. Tortora dalla lunga distanza realizza il bel gol che vale il 7-2 e Citino segna il terzo gol delle gialloblù, poi il Napoli torna sul +5

con cui si chiude il secondo tempo. In avvio di terzo parziale la Coser spreca una doppia superiorità numerica ma è anche molto sfortunata quando colpisce la traversa con Tortora e il palo con Pipponzi. Le civitavecchiesi accorciano sull'8-4 con De Mari ma subito dopo le campane segnano un altro gol con cui si va all'ultimo riposo. Il Napoli riparte forte e segna il 10-4 che chiude ancora di più la partita ma la Coser con grande orgoglio prova comunque a non mollare e segna con Tortora il quinto gol del suo match e poi De Mari realizza il 10-6. Poco dopo arriva la rete delle locali dell'11-6 con cui si chiude la gara.

Per il sette guidato da Daniele Lisi cambia poco per la classifica. Le gialloblù sono sempre quarte a quattro gare dalla fine della regular season. Per andare ai playoff, a cui accedono le prime tre del girone, non possono più sbagliare. Serve un filotto di vittorie a cominciare dal match di sabato che le vedrà ospiti del Tolentino ultimo in classifica ma in forte ripresa. Poi la settimana successiva ci sarà l'attesa sfida interna contro il Cosenza, con cui le gialloblù si stanno giocando l'accesso agli spareggi promozione, per concludere il campionato con il match di Roma contro la Vis Nova e la gara del PalaGalli contro Velletri. Il destino è ancora nelle mani della Coser, che però deve vincere tutti i match che restano da qui alla fine della stagione regolare.

Dario Curcio © RIPRODUZIONE RISERVATA.



PALLANUOTO DONNE PADOVA KO

Per Catania lo scudetto ancora una volta di rigore

Emanuele Mortola

Scudetto al Catania vinto ai rigori contro la stessa avversaria di un anno fa: allora a Padova in gara 5, adesso nella sua vasca in gara 4 con la serie chiusa sul 3-1. Partita molto equilibrata col Padova per due volte in doppio vantaggio (6-4 e 7-5), ma poi costretto a rincorrere. Poi i rigori. Prima serie in parità con un rigore parato per parte, poi ad oltranza decisivo errore di Millo (palo). Per il Catania 3° scudetto consecutivo e 22° della sua storia, per il Padova solo piazzamenti: 2° in campionato e in Coppa Italia, 3° in EuroLeague.

CATANIA-PADOVA 15-14 dr (2-1, 0-2, 3-4, 3-1, 7-6). CATANIA: Santapaola, Halligan 2, Spampinato, Viacava, Gant, Bettini 3, Palmieri, Marletta 2, Emmolo, Vukovic 1, Longo, Leone, Condorelli; all. Miceli.

PADOVA: Teani, Barzon 1, Gottardo 1, Borisova 1, Queirolo 1, Casson, Millo 1 (rigore), Dario, Armit 3, Meggiato, Centanni, Grigolon, Giacon; all.

Posterivo.

ARBITRI: Luca Bianco di Brescia e Castagnola di Roma.

NOTE. Nel 3° tempo Teani para un rigore a Marletta; superiorità: Ca 3-9, Pa 3-8.



Un'estate al mare con la Federnuoto 6 tappe, 3 mesi di gare fino a settembre

Si parte domenica prossima da Rodi, tra le tappe Santa Caterina, Vieste e Torre Canne

PATRIZIA NETTIS

I Da Rodi a Torre Canne, dal Gargano al Salento, dal Nord al Sud della Regione: sei tappe, tre mesi di gare, da maggio a settembre, tutte le categorie coinvolte: dagli agonisti ai master, gli over 25. Un'estate al mare con la Federnuoto e voglia di remare nelle acque più belle della Puglia. È il circuito di acque libere 2022 organizzato dal comitato regionale della Fin.

Si parte domenica prossima dal Gargano con il miglio marino (1850 metri) a Rodi.

Seconda tappa a Bisceglie il 12 giugno con tre distanze, miglio marino, 3000 e 500 metri per poi passare il 17 luglio a Santa Caterina di Nardò con miglio e 3 km. Dopo la pausa di agosto si torna a nuotare nella capitale del Gargano, a Vieste, il 4 settembre con la 3 km; dopo una settimana trasferimento a Taranto il 10 e 11 settembre con la 3 Km e la staffetta. Chiusura il 25 settembre a Fasano, nella famosissima frazione di Torre Canne, con la gara del miglio marino nella incantevole cornice del porticciolo.

Per la prima volta, inoltre, la rappresentativa pugliese sarà presente a Piombino il 30 giugno per il Trofeo delle Regioni.

Un grande lavoro di preparazione, macinando chilometri per visionare le location e prendere i contatti con le splendide cittadine costiere da parte del consigliere regionale e responsabile del settore nuoto in Acque libere Ruggiero Messina, coadiuvato dal responsabile del Salvamento didattico Lorenc Felequi, entrambi anche coordinatori regionali Protezione Civile Fin Puglia.

Un lavoro di squadra in sinergia con le istituzioni, le amministrazioni dei Comuni coinvolti, Il Comando marittimo Sud della Marina Militare, Regione Puglia, Puglia Promozione, partner istituzionale di tutto il circuito, il Coni Comitato regionale Puglia, il GUG Puglia per il supporto fondamentale degli ufficiali di gara, Federalbeghi, Icron per il servizio cronometraggio, Poseidon Blue Team per il supporto in acqua e tutti gli sponsor.

L'impressionante macchina organizzativa è partita diversi mesi fa e coinvolgerà atleti di ogni parte della Regione con tanti nuotatori che arriveranno anche da altre parti di Italia per approfittare e godere delle bellezze di Puglia attraverso il nuoto. Lo sport come «scusa» per viaggiare, le competizioni come «pretesto» per visitare posti nuovi. È il binomio del turismo- sportivo che la federnuoto promuove e sostiene da tempo, nella certezza che lo sport è, allo stesso tempo, strumento e vetrina di luoghi incantevoli.

La gara di Rodi si svolgerà a Lido Del Sole, nella Spiaggia Azzurra Lido Blu Marine della famiglia Lobascio, affiancata quest' anno anche dalla proprietà del Blue Marine Village che già nel 2019 ha ospitato la gara di apertura del circuito.



La Gazzetta del Mezzogiorno

FIN - Campania

La mezzo fondo sprint di 1850 metri si svolgerà su un percorso che prevede un giro completo delle otto boe posizionate lungo lo skyline garganico.

Tra i testimonial del circuito c'è Monica Priore, atleta affetta da diabete mellito Tipo 1. In questo circuito Monica avrà il supporto delle associazioni pediatriche di volontariato costituite principalmente da genitori di bambini affetti da diabete di tipo 1 presenti sul territorio regionale, che avranno a disposizione uno spazio informativo in ogni tappa. Affinché dallo sport possa emergere anche un messaggio di speranza nella consapevolezza che, con le giuste attenzioni, si può fare attività ed essere atleti anche con il diabete.

Patrizia Nettis.